

LA DENUNCIA

La vicepresidente della Regione, Loredana Capone, ha incontrato i rettori delle università pugliesi

«Bloccato un miliardo di €»

«E' quanto il governo deve alla Puglia»

Il Ministero dello Sviluppo Economico deve alla Puglia più di un miliardo di euro per il Pon Ricerca e Competitività. È questa la somma che spetta alla nostra regione per la porzione "Competitività" del Programma Operativo Nazionale. Risorse fondamentali oggi più che mai per il sistema delle imprese sottoposto ai morsi della crisi globale. A denunciarlo è la vice presidente e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone che ieri mattina ha incontrato i rettori delle Università pugliesi proprio per fare il punto sul Pon. «A giugno - ha spiegato - il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha sbloccato 405 milioni che riguardano la sola ricerca, tuttavia mancano ancora all'appello oltre 1miliardo di euro per la Competitività».



Loredana Capone

Il PoN Ricerca e Competitività ha una dotazione di 6miliardi e 200milioni di euro destinati a Puglia, Calabria, Campania e Sicilia, regioni del cosiddetto obiettivo Convergenza. Di queste risorse il 23% è desti-

nato alla Puglia. «Ma - ha denunciato Loredana Capone - a tre mesi dallo sblocco della quota per la ricerca, brilla l'assenza del Ministero dello Sviluppo Economico al quale tocca mettere a disposizione l'altro miliardo di risorse destinate ad accrescere la competitività delle imprese». «Mentre la Regione - ha

continuato la vice presidente - ha incrementato la propria manovra anticrisi che era già la più imponente l'Italia, arrivando a destinare alle aziende pugliesi più di 688milioni di euro per alimentare la fiducia nella ripresa economica, le risorse pubbliche nazionali sono sottoposte ad un inaridimento che sta danneggiando sempre più il

sistema delle imprese. Se la Puglia potesse contare su questo miliardo e sugli oltre 3miliardi del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (il Fas), avrebbe a disposizione più di 4miliardi per uscire dalla crisi. Per questo sentiamo il dovere di denunciare con grande energia le tante assenze del Governo per la Puglia e per l'intero Mezzogiorno».

Adoc Puglia, Coldiretti Puglia e Federconsumatori Bari

Contro il caro-prezzi oggi sciopero della spesa

I prezzi degli alimenti si moltiplicano per cinque volte dal campo alla tavola e per ogni euro speso dai consumatori in alimenti ben 60 centesimi vanno alla distribuzione commerciale, 23 all'industria alimentare e appena 17 centesimi agli agricoltori, con una forbice che tende ad allargarsi. Per questo Adoc Puglia, Coldiretti Puglia e Federconsumatori Bari, presenti con un info point oggi dalle ore 10,00 alle ore 13,00, a Bari, in Via Sparano (angolo

Via Calefati), chiedono ai cittadini, come segnale simbolico, di astenersi per l'intera giornata di domani dagli acquisti o di limitare i consumi di beni e servizi allo stretto indispensabile, evitando magari di prelevare somme in denaro dagli sportelli automatici delle banche, di effettuare il pieno di carburanti, di inviare sms, di fare la spesa, come forma di protesta contro le speculazioni dei prezzi avviate proprio con il pretesto dell'aumento del prezzo del grano.

AGRICOLTURA Terza regione per numero di cooperative. Stefano: necessari network e aggregazioni forti

Una guida per la Puglia leader dei sapori

Il dato che attesta la Puglia quale terza regione italiana per numero di cooperative attive, dietro Emilia-Romagna e Sicilia, «ci restituisce un quadro di notevole peso della cooperazione e di Confcooperative nell'economia agricola regionale». Lo ha detto, in occasione della presentazione della guida ai sapori cooperativi a Villa Miani, il presidente di Fedagri-Confcooperative Puglia Santo Ingresso. La cooperazione in Puglia, ha sottolineato Ingresso, «è una forza genuina, capace di rappresentare al meglio il territorio in cui risiedono i produttori associati. Il nostro impegno, come Fedagri, è quello di riuscire a superare il problema di una produzione troppo polverizzata in un gran numero di strutture di trasformazione». Lo sforzo ulteriore di cui ha bisogno la cooperazione agroalimentare pugliese, ha detto infine il presidente di Confcooperative Puglia Giacomo Ruggieri, è quello di affrontare con efficienza le fasi della logistica e della commercializzazione, dove non si riesce sempre a garantire una piena sinergia tra i diversi soggetti della filiera. Ruggieri ha anche sottolineato come la vera risposta alla crisi dei consumi interni sia la strada dell'internazionalizzazione.

La Guida ai "sapori cooperativi", presentata alla pre-

Presentata ieri a Roma la "guida ai sapori cooperativi". La Puglia è leader in Italia per la produzione di olio extravergine e di vino (60 milioni di alberi di ulivo e 6 milioni di ettoltri di vino)



senza del ministro Luca Zaia, è una pubblicazione «particolarmente significativa perché mette in rilievo l'importanza dell'associazionismo cooperativo al quale guardiamo con premuroso interesse», ha detto l'assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia Dario Stefano. «Siamo consapevoli - ha aggiunto - che l'eccessiva frammentazione del comparto agroalimentare potrebbe determinare un ritardo dei programmi di sviluppo. Un mercato globalizzato assai competitivo e, purtroppo,

senza regole impone la costituzione di network e di aggregazioni forti, in grado di fronteggiare al meglio le sfide che si presentano e di superare più agevolmente i momenti di crisi».

L'ampio paniere dei prodotti agroalimentari pugliesi trova voce e vetrina nella guida. «Si tratta di un prezioso strumento utile ai consumatori per districarsi nelle varietà di olio extravergine, vini, formaggi, pane, frutta e ortaggi tipici», ha detto il presidente Fedagri-Confcooperative Paolo Bruni. Questo libro, ha sottolineato Bruni, «è un vero e proprio omaggio ad una regione che è leader in Italia per la produzione di olio extravergine e di vino (60 milioni di alberi di ulivo e 6 milioni di ettoltri di vino prodotti) e la cui assoluta qualità è racchiusa nel numero dei riconoscimenti: 26 vini Doc e 6 Igt, 9 prodotti a Dop tra olio extravergine, formaggi, pane e ortaggi e 3 Igp: clementine del golfo di Taranto, limone femmineo e arancia bionda del Gargano». La Puglia è anche la terza regione italiana per numero di cooperative attive e la seconda per numero di soci. Con 320 cooperative aderenti e 89.000 soci, Fedagri Puglia è la maggiore organizzazione cooperativa del Mezzogiorno. La provincia di Foggia ha il primato per il maggior numero di cooperative (oltre 100), seguita da Lecce e Bari.

INTERVENTO

Una scossa contro l'emergenza sociale e democratica

di Michele DI SCHIENA

Siamo proprio nel mezzo di una grave emergenza sociale e democratica: gli errori di una ibrida politica economica che ha la sua matrice in una strana miscela di inconcludente dirigismo e di liberismo sfrenato; la sottovalutazione della grave crisi economica in atto e delle sue devastanti conseguenze sull'occupazione con una colpevole inerzia di fronte al moltiplicarsi di problemi che richiederebbero ragionati e risoluti interventi; il rifiuto del governo di avviare politiche rivolte a favorire una più equa distribuzione della ricchezza; una politica sull'immigrazione lesiva dei diritti umani fondamentali ed apertamente disapprovata dall'Onu e dall'Europa nonché da autorevoli cattedre religiose e morali. Ed ancora: la freddezza ed il disagio delle cancellerie occidentali nei confronti di un premier protagonista di scabre vicende ed invischiato in non edificanti frequentazioni; una costante opera di denigrazione in danno della magistratura; gli attacchi ad autorevoli giornali nazionali ed esteri colpevoli di criticare lo stile di vita ed il piglio autoritario del Cavaliere; "l'ira funesta" con la quale "il Giornale" di Feltri sferza colpi all'impazzata contro

chiunque sia ritenuto colpevole di "lesa maestà" e privo di fede nelle «magnifiche sorti e progressive» del capo del governo.

«Credo sinceramente di essere di gran lunga il migliore presidente del consiglio che l'Italia abbia potuto avere nei 150 anni della sua storia»: se coram populo dicesse di sé qualcosa di simile un comune mortale, esaltandosi nel confronto con coloro che svolgono la sua stessa attività (professionale, impiegatizia, imprenditoriale e via dicendo), ebbene costui verrebbe considerato nel proprio ambiente una persona pervasa da burbanzosa prosopopea, un soggetto animato da un'alterigia vanitosa e sprezzante, un individuo esposto a reazioni di commiserazione e di dileggio. Un uomo insomma inaffidabile perché privo dei requisiti di buon senso, di equilibrio e di misura richiesti per il corretto svolgimento di qualsiasi lavoro. Ebbene Berlusconi, chiamato a svolgere funzioni di particolare rilevanza e delicatezza al vertice del potere politico, si produce in un tale delirio di megalomania e supponenza ed in questo strano Paese sono in molti a far finta di niente.

Il carico fiscale lungi dal registrare alleggerimenti risulta in crescita, le condizioni di lavoro e di vita degli italiani vanno decisamente peggiorando (e non

solo per effetto della nota crisi) ed il debito pubblico assume proporzioni allarmanti mentre il Presidente del Consiglio mena vanto dei suoi strabilianti miracoli senza che in questo strano Paese vengano smascherati i suoi giochi di spettacolare illusionismo. In un tempo in cui la gente si dibatte tra mille difficoltà Berlusconi può continuare ad inneggiare alle "belle donne" con battute sempre più becere e può inondare le cronache delle più avvilenti banalità senza che i cittadini di questo strano Paese insorgano per fargli capire che sono stanchi di essere trattati da perfetti imbecilli. Il giornale di famiglia del premier offende e minaccia il Presidente della Camera affermando che se la Consulta boccia il lodo Alfano «se ne approva un altro, modificato (ovviamente non nella sostanza, n.d.r.) e lo si manda immediatamente in vigore» ed in questo strano Paese molti sono i distratti e i silenti che lasciano a pochi il compito di insorgere contro chi manda a dire alla Corte Costituzionale che un eventuale suo verdetto in contrasto con la volontà del Cavaliere sarà subito vanificato con espedienti inammissibili in una seria democrazia.

La verità sull'operato del premier è agli antipodi di quella che egli cerca di accreditare. La politica che vuole so-

pravvivere a questa congiuntura se ne sta finalmente rendendo conto come dimostrano la ferma reazione del presidente Fini ai durissimi attacchi de "il Giornale" di Feltri, la lettera inviata al premier dai deputati del Pdl provenienti da Alleanza Nazionale, la lungimirante presa di posizione dell'on.le Casini e le dichiarazioni del segretario del Pd Franceschini accompagnate dal rifiuto di partecipare alla trasmissione "Porta a Porta" dopo l'oscuramento di "Ballarò". Un sacrificio consumato sull'altare allestito da Vespa per dedicare un peana a Berlusconi in occasione della consegna ai terremotati di Onna della case costruite e finanziate non dal Governo ma dall'Ente provincia di Trento e dalla Croce Rossa. Ma questi incoraggianti segnali non bastano perché la situazione richiede che siano i cittadini ad esprimere il loro disagio, la loro delusione e la loro protesta. Il berlusconismo, è vero, ha fiaccato le coscienze ma la storia insegna che quando è in gioco il futuro del Paese «l'itala gente da le molte vite» sa darsi una scossa e sa prendere in mano le redini del proprio destino. Lo tengano presente coloro che hanno responsabilità di guida nel sindacato, nei movimenti, nel mondo della cultura, nell'associazionismo laico e cattolico ed in tutte le aggregazioni della società civile.

PUGLIESE (UII)

«7 milioni di debiti si dimettano i vertici di Aeroporti di Puglia»

«La chiusura del bilancio di Aeroporti di Puglia con un pesante passivo conferma non solo le nostre perplessità sulla gestione, ma dice a chiare lettere che tutte le denunce e gli allarmi che la Uil, spesso da sola, lancia da qualche anno non sono campati in aria». Lo afferma in una nota il segretario generale della Uil di Puglia e di Bari, Aldo Pugliese, che commentando «i circa 7 milioni di debiti accumulati con l'ultimo bilancio approvato» chiede «l'azzeramento» dei vertici della società. «Un settore così importante come il trasporto aereo non può essere affidato ad un amministratore unico e ad un direttore generale che continuano ad affidarsi a soli due scali e a scegliere compagnie venete e decotte, che incassano soldi pubblici della Puglia e poi falliscono». «La ex Seap - afferma Pugliese - da tempo paralizza l'attività di due aeroporti e penalizza quella di un terzo - dice - perchè Foggia e Grottaglie sono di fatto abbandonati al proprio destino mentre Brindisi è costretta a recitare una parte di secondo piano». «Il caso di Grottaglie è emblematico: da dieci anni si è in attesa di una attività cargo che non c'è. Il tutto utilizzando risorse comunitarie, con un bando da 63 milioni di euro che appartengono a tutta la Puglia».

LOTTO

Concorso n. 114 del 22.09.09

Bari	9	74	85	42	47
Cagliari	51	28	69	83	76
Firenze	8	33	79	70	13
Genova	57	30	31	44	60
Milano	35	77	21	55	10
Napoli	3	19	49	60	30
Palermo	82	88	14	85	63
Roma	16	75	78	56	71
Torino	60	15	37	90	48
Venezia	17	73	44	19	83
Nazionale	83	60	19	69	4

3	8	9	15	16
17	19	28	30	33
35	51	57	60	73
74	75	77	82	88

17	40	50	73	74	82	Jolly	19
----	----	----	----	----	----	-------	----

28

QUOTE SUPERENALOTTO

Montepremi	€ 5.055.502,68
Nessun "6"	
Jackpot	€ 59.549.396,18
Nessun "5+1"	
Ai 18 "5"	€ 42.129,19
Ai 2.148 "4"	€ 353,03
Ai 78.424 "3"	€ 19,33

QUOTE SUPERSTAR

Nessun "5"	
Agli 11 "4"	€ 35.303,00
Agli 321 "3"	€ 1.933,00
Ai 5.666 "2"	€ 100,00
Ai 37.804 "1"	€ 10,00
Agli 88.494 "0"	€ 5,00

N.B. - Il giornale non si assume responsabilità sui numeri pubblicati. Invitiamo pertanto i lettori a verificare i risultati ufficiali presso le ricevitorie autorizzate.

Masseria
fra Brindisi ed Ostuni
con antica casa
e terreno minimo 3 ettari
vicinanze mare, privato cerca.
Rispondere a:
illenacsite@alice.it